

Per qualche chicco di melograno



Percorso plurisensoriale alla ri-scoperta di un archetipo

a cura di Agata Keran

Le radici di un antico modo di agire e di pensare, tramandato attraverso un celebre mito di eterno ritorno, riaffiorano ciclicamente per investire la quotidianità dei rapporti umani, di genere. La sua trama esplora l'abisso delle rudimentali architetture del sentire, dove la virilità si confonde con l'impulso primordiale di infrangere il mistero femminile e il vezzoso gioco amoroso si tramuta troppo spesso in un desolante giogo. L'oblio diventa così balsamo per le ferite della fragile Proserpina, anima perduta nei meandri oscuri di un sentire inquieto e lacerato. Ma sei, sette, dodici, mille chicchi di melograno potranno cancellare davvero la sua immane sete di libertà, il suo vorace desiderio di risalita?

Durata percorso: 20 minuti circa, da ripetere in tre riprese a distanza minima di mezz'ora.

Luogo di svolgimento: Vicenza, Loggia del Capitaniato, 23 novembre 2013, ore 18-18.30-19.

Requisiti tecnici: presenza di un allacciamento elettrico, disponibilità di una ventina di sedie.